

# Dalla Statale un vademecum per il trattamento farmacologico

## Il documento

Rappresentano quasi la metà del totale i docenti e ricercatori dell'Università di Brescia che hanno redatto il vademecum Covid-19 della Società italiana di malattie infettive e tropicali. Il vademecum, visto che ad oggi non esiste alcuna molecola registrata per il trattamento di infezioni da Covid-19, rappresenta un prezioso strumento

di supporto sui nuovi protocolli terapeutici per trattamenti che prevedono l'uso di vecchi e nuovi farmaci. Una serie di indicazioni, in altre parole, di supporto ai clinici per le decisioni terapeutiche sulla base dei pochi dati oggi disponibili. «Il documento — si sottolinea in una nota dell'Università Statale — parte con la raccomandazione del

desametasone nel trattamento delle insufficienze respiratorie moderate e severe, un intervento molto discusso dalla comunità internazionale che viene però fortemente riaffermato per la sua efficacia in questo vademecum».

Il gruppo di lavoro — si legge — si esprime anche a favore di un inizio quanto più precoce possibile della terapia

antivirale. Si tratta perlopiù di farmaci che hanno mostrato efficacia su Covid-19 sia in vitro che su modelli animali, nonché in sperimentazioni aneddotiche. Soprattutto, ci si avvale dell'esperienza derivante dall'uso di agenti virali su virus appartenenti alla medesima famiglia di Betacoronavirus, specificatamente i virus responsabili della Sars e

della Mers. Un uso che appare giustificato dallo stato di urgenza nel quale si trova la comunità scientifica nell'affrontare l'epidemia Covid-19».

Tra i trattamenti selezionati anche farmaci antimalarici, antivirali e alcuni di quelli impiegati nella terapia delle infezioni da Hiv/Aids. Si tratta di linee guida fondamentali che a livello nazionale e inter-

nazionale aiuteranno a individuare i pazienti che potranno con maggiore probabilità beneficiare del nuovo trattamento e così evitare, o addirittura lasciare, la terapia intensiva. Tra i bresciani che fanno parte del gruppo di lavoro (con i colleghi di Milano, Pavia, Bergamo) tre sono nel coordinamento redazionale: il professor Francesco Castelli, Emanuele Focà (Unità Operativa di Malattie Infettive) e Nicola Latronico (Unità Operativa di Anestesia e Rianimazione 2). Nella redazione del vademecum ci sono Susanna Capone, Sergio Cattaneo, Matteo Filippini, Alberto Matteelli, Francesco Rasulo, Gabriele Tomasoni, Simone Piva, Silvio Caligaris, Laura Andreoli, Franco Franceschini, Giulia Renisi e Paola Toniati. (t.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

